

TRIBUNALE ORDINARIO DI VERBANIA

Decreto presidenziale n. ¹⁰3/2025

Il Presidente

Visto l'art. 1, commi 1 e 4, del decreto del Ministero della Giustizia n. 206/2024, secondo il quale nei Tribunali, a decorrere dal 1 gennaio 2025 e dal 31 marzo 2025, il deposito degli atti, documenti, richieste e memorie ivi indicati, da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni, deve aver luogo solo con modalità telematiche, ai sensi dell'art. 111 bis c.p.p.;

visto l'art. 175 bis comma 4 c.p.p., che consente al dirigente dell'ufficio giudiziario di valutare i casi accertati di malfunzionamento dei sistemi informatici, anche qualora essi non siano certificati dal direttore generale per i servizi informativi automatizzati del Ministero, allo scopo di consentire la redazione e il deposito degli atti in forma analogica;

sentiti i Magistrati della sezione penale del Tribunale, i Pubblici Ministeri, il personale delle cancellerie penali e rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;

rilevato che le prestazioni dell'applicativo, pur migliorate nel corso di questi mesi, non sono tuttora in grado di assicurare l'efficace svolgimento di alcune funzioni, compatibilmente con le esigenze operative del servizio e con la drammatica carenza di personale che affligge il Tribunale, tale da non consentire il compimento di atti con l'applicativo che esigano tempi eccessivamente più lunghi rispetto ai corrispondenti da compiere col metodo "tradizionale";

rilevato, in particolare, che: l'applicativo non è tuttora in grado di recepire in tempi accettabili il deposito di atti e documenti in udienza, né di recepire l'inserimento degli esiti delle notifiche degli atti tramite UNEP (fra l'altro l'applicativo richiede dati non necessari e spesso non esistenti); risulta tuttora eccessivamente farraginoso l'utilizzo dell'applicativo per gli avvisi di fissazione di udienza, i provvedimenti di carattere non definitivo (ivi comprese, fra l'altro, le varie liquidazioni e i provvedimenti di ammissione al gratuito patrocinio), per le convalide di arresto e gli interrogatori di garanzia e per i processi per direttissima; per quanto concerne, infine, i decreti di citazione diretta a giudizio – funzione che chiama in causa sia la Procura della Repubblica che il Tribunale – l'applicativo non è in grado di dialogare efficacemente e razionalmente col sistema che governa le assegnazioni dei procedimenti ai giudici (GIADA);

ritenuto quindi che s'imponga nuovamente un provvedimento ai sensi dell'art. 175 bis c.p.p., peraltro non più onnicomprensivo bensì limitato ad alcune specifiche funzioni;

dispone

la sospensione nel Tribunale di Verbania, ai sensi dell'art. 175 bis c.p.p., dell'utilizzo dell'applicativo APP, con conseguente possibilità di provvedere anche con modalità non telematiche, limitatamente alle seguenti funzioni:

- il deposito di atti e documenti in udienza, che potrà essere effettuato in forma analogica, con indicazione da parte del giudice di un termine alla parte interessata affinché procuri in cancelleria una copia digitale;
- il deposito degli atti relativi alle notifiche effettuate a mezzo UNEP, che potrà avvenire in forma analogica, con successiva possibilità per le cancellerie di convertire i documenti;
- gli avvisi di fissazione di udienza, i provvedimenti di carattere non definitivo, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione e i provvedimenti in materia di gratuito patrocinio, le convalide di arresto, gli interrogatori di garanzia e i processi per direttissima;
- i decreti di citazione diretta a giudizio ai sensi dell'art. 550 c.p.p.

il presente provvedimento, esecutivo dal 1 luglio 2025, resterà in vigore fino al 30 settembre 2025, fatta salva l'eventualità che i difetti segnalati non vengano rimossi antecedentemente;

a quest'ultimo scopo incarica il MAGRIF della sezione penale ed il dottor Manenti della cancelleria G.i.p. di monitorare le condizioni operative sotto il profilo in oggetto, anche al fine di una necessaria intensificazione progressiva della sperimentazione dell'applicativo e di una costante verifica della sua funzionalità, sia da parte dei magistrati che da parte delle cancellerie, e di riferire mediante note alla scadenza del 15 settembre 2025.

Si comunichi: al Magistrati professionali e onorari della sezione penale, al Presidente della Corte d'Appello di Torino, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Verbania, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verbania ed alla D.G.S.I.A. di Roma;

si pubblichi il presente provvedimento sul sito Internet del Tribunale.

Verbania, 30 giugno 2025

Il Presidente
Gianni Macchioni

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Gianni Macchioni', written over a faint circular stamp or watermark.